

# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

## **ISTITUTO COMPRENSIVO ROSAI**

### **A.S. 2014/15**

*Il Protocollo di Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri*

## **OGGETTO**

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle bambine e dei bambini stranieri

definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici

traccia le fasi dell'accoglienza

propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana

individua le risorse necessarie per tali interventi

## **FINALITÀ**

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

facilitare l'ingresso a scuola delle bambine e dei bambini stranieri

sostenerli nella fase d'adattamento

entrare in relazione con la famiglia immigrata

favorire un clima di accoglienza nella scuola

promuovere la collaborazione tra scuola, territorio, enti e associazioni sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

predisporre progetti formativi per l'apprendimento della lingua italiana come L2

promuovere la creazione di una Commissione di Accoglienza come gruppo di lavoro, estesa alla presenza di un assistente ATA e di articolazione del Collegio dei Docenti per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

## **L'ISCRIZIONE**

L'assistente ATA, membro della C.d.A., ha il compito di:

iscrivere i minori, facendo uso di modulistica bilingue

raccogliere la documentazione relativa all'eventuale scolarità pregressa dei neo-iscritti

acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'IRC

informare tempestivamente il Dirigente Scolastico e i due docenti F.S. (uno della Scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria) dell'Area Intercultura/Integrazione degli alunni stranieri che riferiranno alla C.d.A.

Fornire ai genitori materiali bilingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano  
inserire gli alunni neo-iscritti al Centro di Alfabetizzazione Gandhi

## **LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA**

### **COMPOSIZIONE**

La Commissione di Accoglienza, istituita all'interno del Collegio dei Docenti, ha carattere consultivo e propositivo ed è formata da:

Dirigente Scolastico

Assistente ATA

2 docenti F.S. (1 scuola primaria e 1 scuola secondaria) dell'area interculturale/integrazione alunni stranieri

2 docenti scuola primaria e 2 docenti scuola secondaria (1 di ambito linguistico e 1 di ambito logico-matematico per ogni ordine di scuola)

1 docente della scuola dell'infanzia

La Commissione di Accoglienza ha inoltre l'obbligo di consultare in modo permanente gli insegnanti referenti dei vari plessi per adottare scelte condivise.

## **COMPITI**

La C.d.A. si riunisce per sottocommissioni ogni qualvolta si presenti il caso di iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati e ha il compito di:

seguire le varie fasi dell'iscrizione e dell'inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati all'inizio dell'anno scolastico e durante i periodi successivi a seguito di nuovi arrivi di alunni e famiglie immigrate

esaminare la prima documentazione raccolta in segreteria all'atto dell'iscrizione

effettuare il primo colloquio con l'alunno e la famiglia, e, dove possibile e necessario, alla presenza di un mediatore linguistico per:

- raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno
- rilevare, per quanto possibile, abilità e competenze possedute dall'alunno/a (punti di forza e di debolezza), avvalendosi di prove specifiche, in particolare linguistiche e logico-matematiche
- far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe

compilare una prima scheda biografica dell'alunno/a

fornire tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto

La C.d.A., al suo completo, e comunque alla presenza del Dirigente scolastico cui spetta di definire l'atto di iscrizione assegnando l'alunno/a ad una sezione, stabilisce, in base alla normativa vigente alle indicazioni della Proposta di lavoro del Gruppo Provinciale dei Referenti per l'Intercultura e l'Integrazione degli Alunni Stranieri - Usp di Firenze e sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto:

dell'età anagrafica dell'alunno/a

del primo accertamento di competenze, abilità, e conoscenze generali rilevate durante il primo colloquio nella scuola primaria; per la scuola secondaria è possibile prevedere, considerando la disponibilità dei componenti della Commissione, due momenti diversi per l'accoglienza e per la somministrazione delle prove di accertamento da effettuarsi, comunque, entro la prima settimana dell'atto formale dell'iscrizione.

del numero degli alunni inseriti per classe

della presenza degli alunni certificati (considerando la gravità e le ore di sostegno assegnate alla classe)

della presenza di alunni stranieri (considerando se nati in Italia e il livello di conoscenza della lingua italiana)

della presenza di situazioni di disagio segnalate da insegnanti

dell'ordinamento di studi del Paese di provenienza

A tal fine, all'inizio di ogni anno scolastico e comunque non oltre il mese di ottobre, gli insegnanti compileranno una scheda di presentazione della classe per snellire e facilitare il lavoro della Commissione, nonché per offrire uno strumento di analisi più oggettivo possibile (si veda la Scheda monitoraggio BES). Ciò si lega anche all'esigenza di predisporre i PDP entro novembre per tutti gli

alunni con BES (così come previsto dal Piano annuale dell'Inclusività).

A settembre, i docenti di ambito linguistico e matematico-scientifico predisporranno delle prove di ingresso per rilevare le competenze degli alunni stranieri da inserire in corso d'anno.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max una settimana) che permetterà alla C.d.A. :

di curare l'inserimento stesso (*scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe*)

predisporre e somministrare schede di rilevazione delle competenze linguistiche e logico matematiche ed eventualmente di altre abilità

promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione

produrre materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti

stabilire contatti con Enti Locali, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte e progetti di didattica interculturale

## **COMPITI DEL TEAM DOCENTE**

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Il team docente ha il compito di:

favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:

- informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
- dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza

rilevare i bisogni specifici di apprendimento

individuare e applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali e adattando ad essi la verifica e la valutazione. A tal fine, nel mese di settembre, ogni Team di classe, nella scuola primaria, elaborerà a classi parallele degli obiettivi essenziali da conseguire e le relative prove di verifica di fine quadrimestre; per quanto riguarda la scuola secondaria, saranno i docenti nelle riunioni per materia ad individuare gli obiettivi da conseguire e le relative prove di verifica di fine quadrimestre per ciascuna delle tre classi. Copia della relativa documentazione, condivisa dai docenti, dovrà essere consegnata ai docenti con incarico di Funzione strumentale per l'Intercultura.

collaborare con gli operatori interni ed esterni che seguono l'alunno straniero nei laboratori

informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola

mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza

## **RISORSE INTERNE E ESTERNE**

Per l'attuazione del Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti:

destina una parte delle ore di contemporaneità (con L2) per interventi di prima alfabetizzazione e progetti di didattica interculturale

attinge al fondo di Istituto, dopo aver stabilito il monte ore necessario all'espletamento dei compiti previsti dal Protocollo, per retribuire i referenti dei plessi e il personale ATA della Commissione di Accoglienza, nonché i docenti impegnati nei laboratori di prima alfabetizzazione e nei progetti di didattica Interculturale, qualora le ore di contemporaneità di cui sopra risultino insufficienti a coprire gli interventi programmati

delega i Consigli di Classe/Team di classe interessati a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento, quali la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di apprendimento della lingua italiana della comunicazione e/o consolidamento linguistico

si avvale dell'intervento del Centro Gandhi e di altre Associazioni e Agenzie educative

Inoltre

si programmano eventuali riunioni a cadenza periodica per verificare l'inserimento degli alunni stranieri

Si forniscono prescrizioni per l'esame di stato per la scuola secondaria di primo grado

## VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione degli alunni stranieri, in particolare degli alunni neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Circolare ministeriale n. 24 del marzo 2006 e febbraio 2014).

Dall'emanazione della legge n°517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa e sommativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa e formativa, in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento.

In questo contesto, si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione progressiva e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Per il primo quadrimestre, i Consigli di classe/Team di classe potranno decidere per gli alunni stranieri neo-arrivati la sospensione della valutazione e/o una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera. Nel documento di valutazione si potranno allora usare formule come le seguenti:

- a) *“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunna/o si trova nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana”*,
- b) *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento poiché l'alunna/o si trova nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana”*.
- c) *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento dell'alunna/o ed è relativa a obiettivi e contenuti essenziali, poiché l'alunna/o si trova nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana”*.

Enunciati del primo e secondo tipo saranno formulati quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione ( si potrà eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana) o quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari; l'enunciato di terzo tipo, invece, potrà essere utilizzato una volta elaborati ed approvati collegialmente gli obiettivi e i contenuti essenziali specifici per disciplina.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di facilitazione linguistica o di sostegno linguistico sarà , quindi, parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

Il Consiglio di classe/Team di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

Le prove dell'esame di licenza rappresentano il momento finale di un percorso che deve accertare il possesso delle competenze essenziali. In questo caso, i Consigli di classe/team di classe si sono da tempo orientati verso la proposta di prove d'esame a livelli progressivi” che individuano il livello della sufficienza e i livelli successivi oppure, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana, prove di contenuto “ampio” in modo che ogni alunno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

